



Ospedale
Evangelico
Betania

fondazione evangelica betania

Betaniainforma

periodico di informazione dell'Ospedale Evangelico Betania

SANA LONGEVITÀ

*ecco il primo
ambulatorio al Sud*





Lactobif

Un sostegno per il microbiota
intestinale nei primi anni di vita



Posologia consigliata
6 gocce al dì

Lactobacillus rhamnosus LGG®
Bifidobacterium infantis Bb-02



1 flaconcino
da 8 ml consente
un mese di trattamento



Seguici su
@buonaofficial

Buona Spa Società Benefit
Via Alfieri 8, 50019 Sesto Fiorentino (FI)
+39 055 4201405 | info@buona.it | www.buona.it

Betaniainforma

**Periodico di informazione
dell'Ospedale Evangelico
Betania**

Pubblicazione gratuita

Proprietario e editore:
Fondazione Evangelica Betania
Via Argine, 604
80147 Napoli
betaniainforma@ospedalebetania.org

Consulenza editoriale
e redazionale:
MICROMEDIA srl

Progetto grafico
e impaginazione:
Carmine Mascolo
per Micromedia Srl

Ospedale Evangelico Betania

Consiglio Direttivo

Presidente:
Domenico Vincenzi

Segretario:
Gioele Murittu

Consiglieri:
**Velia Cocca, Letizia Tomassone,
Lidia Bruno**

Collegio dei Revisori

Presidente:
Nicola Treves

Membri effettivi:
**Daniele Di Dio,
Vincenzo Ermetto**

Direzione

Direzione generale:
Vincenzo Bottino

Direzione sanitaria:
Angelo Cecere

Direzione amministrativa:
Michele Autorino

Chiese Fondatrici

Chiesa Avventista
del Settimo Giorno

Chiesa Cristiana
Evangelica Battista

Chiesa del Vomero in Napoli

Chiesa Evangelica Valdese

Chiesa Apostolica di Napoli

Comunità Evangelica
Metodista in Napoli

Comunità Evangelica
Metodista in Portici

Chiesa Evangelica Luterana
Cristo Salvatore

Comunità Evangelica Luterana

Esercito della Salvezza
(Corpo di Napoli)



**Ospedale
Evangelico
Betania**
fondazione
evangelica betania



Tu sei il mio rifugio e il mio scudo,
io spero nella tua parola (SALMO 119,114)

auguri

a tutti i nostri dipendenti, alle nostre chiese, ai collaboratori
tutti, ai nostri pazienti e ai loro parenti, l'augurio che la
buona notizia abiti i cuori di ognuno di noi.

SOMMARIO

4 Editoriale
**PREVENZIONE, FONDAZIONE
IN PRIMA LINEA**

5 Editoriale
**BUONA SANITÀ,
UNA SFIDA COLLETTIVA**

6 Epatologia
**FEGATO CROCEVIA DELLA
PREVENZIONE, SI RINNOVA
L'APPUNTAMENTO CON IL
MEGLIO DELL'EPATOLOGIA**

9 Sana longevità
**AL BETANIA IL PRIMO
AMBULATORIO DELLA SANA
LONGEVITÀ DEL MEZZOGIORNO**

12 Panchina Rossa
**L'IMPEGNO CONTRO
LA VIOLENZA DI GENERE**

14 Giornate della Salute
**PREVENZIONE E BENESSERE
IN PIAZZA, L'OSPEDALE BETANIA
IN PRIMA LINEA**

16 Senologia
**PREVENZIONE SENOLOGICA,
MISSION POSSIBLE
TUTTO L'ANNO**

17 Pronto soccorso
**AL VIA IL PROGETTO
PRENDIAMOCI CURA DI LEI
IN CARCERE**

18 Sibioc
**LA PATOLOGIA CLINICA
DI BETANIA AL CONGRESSO
NAZIONALE SIBIOC**



PREVENZIONE, FONDAZIONE IN PRIMA LINEA

Domenico Vincenzi
Presidente

Prevenzione ed educazione alimentare.

L'anno che sta per concludersi è stato caratterizzato da un crescente impegno della Fondazione e dell'ospedale finalizzato al rafforzamento e alla implementazione delle campagne di sensibilizzazione e di promozione delle attività di prevenzione e di screening.

Le difficoltà ormai croniche del servizio sanitario nazionale e l'incapacità di fornire cure adeguate e tempestive, rendono di fatto imprescindibile la necessità di garantire al cittadino un'adeguata informazione circa l'importanza di sottoporsi a controlli e visite periodiche al fine di prevenire l'insorgere di gravi patologie.

Molteplici sono state le iniziative promosse dalla Fondazione in tal senso, tra le quali mi preme segnalare la partecipazione alle giornate della salute a piazza Plebiscito, agli screening per l'HCV, al convegno di epatologia che quest'anno ha avuto un focus specifico proprio su questo tema. Iniziative che saranno intensificate nel 2025, con la realizzazione di progetti di collaborazione con gli istituti sco-

lastici presenti sul territorio e con gli enti locali. Prevenire significa però anche assumere uno stile di vita sano ed una corretta educazione alimentare: la creazione del primo ambulatorio della sana longevità nel sud Italia, realizzato in collaborazione con la Fondazione Walter Longo, ha il duplice scopo, da un lato, di sensibilizzare la popolazione, in par-

LA CREAZIONE DEL PRIMO AMBULATORIO DELLA SANA LONGEVITÀ NEL SUD ITALIA, REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE WALTER LONGO, HA IL DUPLICE SCOPO, DA UN LATO, DI SENSIBILIZZARE LA POPOLAZIONE, DALL'ALTRO, DI FORNIRE CONSULENZA NUTRIZIONISTICA PERSONALIZZATA

ticolar modo le fasce economicamente e socialmente più deboli, sull'importanza di un'alimentazione corretta e sui rischi connessi alle cattive abitudini alimentari e, dall'altro, di fornire consulenza nutrizionistica personalizzata in base alle diverse esigenze e condizioni di salute

Fare buona sanità significa non solo offrire e garantire cure adeguate, ma anche migliorare la qualità della vita dei cittadini: questa sarà la sfida che il nostro sistema sanitario dovrà affrontare e vincere nel prossimo futuro. ■

MOLTEPLICI SONO STATE LE INIZIATIVE
PROMOSSE TRA LE QUALI LA PARTECIPAZIONE
ALLE GIORNATE DELLA SALUTE A PIAZZA PLEBISCITO,
AGLI SCREENING PER L'HCV, AL CONVEGNO DI
EPATOLOGIA



BUONA SANITÀ, UNA SFIDA COLLETTIVA

Vincenzo Bottino
Direttore generale



Rilanciare la sanità nel nostro paese non è solo opportuno, è necessario. Da sempre, il nostro servizio sanitario è riconosciuto tra i migliori al mondo, ma come ogni sistema complesso, richiede monitoraggio, miglioramento e innovazione costante. Serve un modello che sappia unire istituzioni nazionali e regionali, aziende ospedaliere, fornitori, personale medico e pazienti. La sfida della buona Salute è collettiva, non individuale.

Le condizioni per eccellere ci sono: molti ospedali italiani sono tra i migliori al mondo, i nostri professionisti sono richiesti all'estero, e la pandemia ha mostrato una sanità di qualità anche nel Sud del Paese. Tuttavia, possiamo e dobbiamo fare di più. È necessario passare da una governance burocratica a una governance clinica. La sanità non è un costo; è scienza e benessere dei cittadini. Ad esempio, l'aumento previsto del 77% dei casi di tumore entro il 2050 richiede investimenti concreti in screening e diagnosi precoci, essenziali per affrontare patologie tempodipendenti come il cancro. Oltre alla gestione della sanità, dob-

biamo affrontare la crisi vocazionale nella chirurgia. Molti giovani evitano questa carriera a causa di rischi legali, turni pesanti e stipendi tra i più bassi d'Europa.

Di conseguenza, preferiscono settori meno stressanti o si trasferiscono all'estero. Senza un intervento immediato, le sale operatorie rischiano di rimanere vuote.

È fondamentale rilanciare la professione chirurgica, valorizzando l'impegno dei professionisti che dedicano la vita a salvare vite. Per loro, la vita degli altri è tutto, ma anche la loro deve essere rispettata. Un altro elemento cruciale è la collaborazione con le aziende fornitrici. La recente sentenza della Corte Costituzionale sul payback per i dispositivi medici, seppur rispettabile, rischia di danneggiare il sistema. Migliaia di piccole e medie

imprese, che promuovono innovazione e formazione, sono a rischio. Se queste aziende venissero

eliminate, verrebbe compromessa la qualità delle cure e la formazione dei nuovi professionisti. La sanità italiana può rinascere solo attraverso un gioco di squadra: governance clinica, supporto ai giovani, e un'alleanza forte con il settore produttivo. Solo così potremo garantire un sistema sanitario pubblico all'altezza delle sfide future, al servizio del benessere dei cittadini. ■

LE CONDIZIONI PER ECCELLERE CI SONO: MOLTI OSPEDALI ITALIANI SONO TRA I MIGLIORI AL MONDO, I NOSTRI PROFESSIONISTI SONO RICHIESTI ALL'ESTERO, E LA PANDEMIA HA MOSTRATO UNA SANITÀ DI QUALITÀ ANCHE NEL SUD DEL PAESE

È FONDAMENTALE RILANCIARE LA PROFESSIONE CHIRURGICA, VALORIZZANDO L'IMPEGNO DEI PROFESSIONISTI CHE DEDICANO LA VITA A SALVARE VITE. PER LORO, LA VITA DEGLI ALTRI È TUTTO, MA ANCHE LA LORO DEVE ESSERE RISPETTATA



Ernesto Claar*Responsabile Uoc Epatologia Ospedale Betania*

FEGATO CROCEVIA DELLA PREVENZIONE, SI RINNOVA L'APPUNTAMENTO CON IL MEGLIO DELL'EPATOLOGIA

Si è svolta presso l'Archivio di Stato di Napoli, la XII edizione del Corso di aggiornamento "L'epatologia nel terzo millennio - Fegato crocevia della prevenzione".

Un appuntamento ormai consolidato che rappresenta un punto di riferimento nel panorama medico-scienti-

fico della Campania e non solo. Organizzato dall'ospedale evangelico Betania e curato dal professor Ernesto Claar, responsabile scientifico dell'evento, il corso ha offerto ai partecipanti una piattaforma privilegiata per esplorare i più recenti sviluppi nella diagnosi, cura e prevenzione delle malattie epatiche.

L'apertura dei lavori ha messo in evidenza la complessità e l'urgenza delle sfide che la sanità pubblica affronta nel campo dell'epatologia. La Campania, in particolare, registra ogni anno circa 1.800 decessi legati a cirrosi o tumori al fegato e oltre 1.200 nuovi casi di epatocarcinoma, numeri che delineano un quadro allarmante e richiedono interventi mirati e tempestivi. Nel corso dell'evento, Claar ha sottolineato come le malattie del fegato rappresentino un'emergenza sa-



nitaria crescente, con previsioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che stimano un aumento del 50% dei casi di cirrosi epatica e del 100% di epatocarcinoma nel prossimo decennio.

Questo trend, se non arginato attraverso una solida strategia di prevenzione, rischia di mettere ulteriormente sotto pressione il sistema sanitario, con costi che già oggi ammontano a 73 milioni di euro all'anno solo per l'assistenza ospedaliera ai pazienti affetti da patologie epatiche.

Durante il meeting è stata ribadita l'importanza di un approccio multidisciplinare nella gestione delle malattie del fegato. La prevenzione precoce è stata uno dei temi centrali trattati, con un focus particolare sull'educazione dei giovani riguardo ai rischi derivanti dall'abuso di alcol e dalle cattive abitudini alimentari. Claar ha evidenziato come l'obesità e il binge drinking siano tra i principali fattori di rischio, spesso sottovalutati, che contribuiscono alla diffusione della steatosi epatica, una condizione che può evolvere in patologie gravi e che raddoppia il rischio di sviluppare malat-

LA PREVENZIONE PRECOCE È STATA
UNO DEI TEMI CENTRALI TRATTATI, CON
UN FOCUS PARTICOLARE SULL'EDUCAZIONE
DEI GIOVANI RIGUARDO AI RISCHI DERIVANTI
DALL'ABUSO DI ALCOL E DALLE CATTIVE
ABITUDINI ALIMENTARI

tie cardiovascolari, soprattutto quando associata alla sindrome metabolica. La capacità metabolica dell'alcol nei giovani è estremamente limitata, ha spiegato Claar, sottolineando come anche piccole quantità possano danneggiare irrimediabilmente il fegato, mentre l'abuso continuativo favorisce lo sviluppo di condizioni croniche.

L'evento ha affrontato anche il ruolo cruciale della prevenzione nelle scuole e nella comunità, promuovendo la necessità di sensibilizzare le nuove generazioni. Il coinvolgimento dei medici di base è stato indicato





LA CAMPANIA REGISTRA OGNI ANNO CIRCA 1.800 DECESSI LEGATI A CIRROSI O TUMORI AL FEGATO E OLTRE 1.200 NUOVI CASI DI EPATOCARCINOMA, NUMERI CHE DELINEANO UN QUADRO ALLARMANTE E RICHIEDONO INTERVENTI MIRATI E TEMPESTIVI

come un elemento chiave nella diagnosi precoce delle malattie epatiche. Attraverso strumenti diagnostici semplici e algoritmi predittivi, ogni medico di medicina generale ha la possibilità di individuare i segnali precoci della malattia e indirizzare i pazienti verso specialisti per un trattamento tempestivo.

Un altro tema centrale della giornata è stato quello delle nuove strategie terapeutiche per le epatiti virali e le malattie metaboliche. L'avvento di terapie innovative ha aperto nuove prospettive, migliorando notevolmente le possibilità di guarigione e di gestione delle patologie croniche. Tuttavia, la prevenzione rimane la strategia più efficace, soprattutto in una regione come la Campania, dove i fattori di rischio legati allo stile di vita sono particolarmente diffusi. L'impatto sociale ed economico delle malattie epatiche richiede un approccio integrato che coinvolga non solo il settore sanitario, ma anche quello educativo e sociale.

Claar ha concluso il suo intervento sottolineando l'importanza di una responsabilità condivisa nella lotta contro le malattie epatiche. La cultura della prevenzione deve partire dalle istituzioni, ma coinvolgere anche le famiglie, le scuole e la comunità nel suo complesso. Ogni cittadino deve essere consapevole dei rischi e delle azioni che può intraprendere per proteggere la propria salute e quella delle future generazioni.

La giornata si è conclusa con una serie di interventi che hanno ribadito l'importanza di eventi come questo, capaci di creare una rete di conoscenze e competenze che possono fare la differenza nella lotta contro le malattie del fegato. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi su casi clinici, condividere esperienze e discutere delle prospettive future, con l'obiettivo comune di migliorare l'efficienza dei servizi sanitari e promuovere una cultura della prevenzione sempre più diffusa e consapevole. ■

AL BETANIA IL PRIMO AMBULATORIO DELLA SANA LONGEVITÀ DEL MEZZOGIORNO

Questo ambulatorio non si limiterà alla cura, ma offrirà un supporto completo per adottare stili di vita sani e sostenibili, con un focus particolare sulla prevenzione delle malattie metaboliche e dell'obesità

Apertura del primo ambulatorio per la sana longevità nel Sud Italia: un nuovo capitolo per la salute a Napoli. In collaborazione con la Fondazione Valter Longo, l'iniziativa rappresenta un passo fondamentale nella promozione di stili di vita sani e nella prevenzione delle malattie croniche e oncologiche. La conferenza stampa di apertura ha visto la partecipazione di figure di spicco come il presidente della fondazione evangelica Betania, Domenico Vincenzi, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, l'amministratore delegato della fondazione Valter Longo, Antonluca Matarazzo, e il celebre biogerontologo Valter Longo. Il direttore generale dell'ospedale, Vincenzo Bottino, ha sottolineato l'importanza delle ricerche cliniche e sperimentali sulla longevità,



L'APERTURA È STATA DEFINITA UN PASSO
CRUCIALE PER MIGLIORARE LA SALUTE DELLA
COMUNITÀ E PROMUOVERE LA CULTURA DELLA
PREVENZIONE



annunciando percorsi di cura personalizzati, particolarmente utili per i pazienti affetti da malattie croniche e oncologiche.

Il professor Valter Longo, uno dei massimi esperti mondiali in materia di longevità, ha delineato la missione del nuovo centro: vivere a lungo e bene.

La chiave, ha spiegato, risiede in un approccio olistico che combina nutrizione, esercizio fisico e benessere mentale. Questo ambulatorio non si limiterà alla cura, ma offrirà un supporto completo per adottare stili di vita sani e sostenibili, con un focus particolare sulla prevenzione delle malattie metaboliche e dell'obesità. Durante l'evento, il

presidente Vincenzo De Luca ha evidenziato l'importanza di azioni tempestive, soprattutto per combattere il diabete infantile e l'obesità, due fattori chiave per una vita sana e longeva.

L'apertura è stata definita un passo cruciale per migliorare la salute della comunità e promuovere la cultura della prevenzione.

Non solo un luogo di cura, ma un centro di educazione e supporto per guidare la comunità verso scelte consapevoli e salutari.

L'ospedale evangelico Betania, con la fondazione Valter Longo, si impegna a essere un punto di riferimento per chi desidera investire nel proprio benessere, dimostrando che la longevità non è solo vivere più a lungo, ma vivere meglio. ■



AMOROSA



Un gesto naturale per te e per lui

Durante il periodo dell'allattamento, scopri un'acqua indicata per te. Sgorga pura dalle Alpi Apuane ed è minimamente mineralizzata, con un residuo bassissimo, di soli 29 mg/L. Grazie alle sue caratteristiche, è indicata anche per la preparazione degli alimenti per i neonati e per accompagnare il tuo bambino durante lo svezzamento.

Seguici su www.humana.it



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



**Humana**

Crescere secondo natura

L'IMPEGNO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Un evento ricco di emozioni si è svolto oggi presso l'ospedale evangelico Betania dove è stata installata la Panchina Rossa, simbolo universale della lotta contro la violenza di genere. La cerimonia, che ha coinvolto istituzioni e comunità locale, ha rappresentato un momento di profonda riflessione e condivisione, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

L'inaugurazione ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Lucia Fortini, del direttore genera-

le Vincenzo Bottino e del presidente Domenico Vincenzi. Presenti anche il consigliere della VI municipalità Massimo Cilenti, la vicepresidente della consulta regionale per la condizione della donna Antonella Verde, Renata Piro, legale del centro anti-violenza (Cav) Teresa Buonocore, e la vicepresidente del consiglio regionale della Campania Loredana Raia.

Tra gli ospiti, anche Flavia Gaudino, assessora alle Attività Produttive di Portici, Lidia Bruno, maggiore

dell'Esercito della Salvezza, e Letizia Tomassone pastora valdese.

La cerimonia è stata impreziosita dalla straordinaria partecipazione del maestro Marco Zurzolo che ha regalato un toccante momento musicale, amplificando l'emozione collettiva e sottolineando la gravità e l'urgenza del messaggio.

La panchina rossa non è solo un simbolo, ma un impegno tangibile per sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma della violenza di genere.

“
LA PANCHINA ROSSA NON
È SOLO UN SIMBOLO, MA UN
IMPEGNO TANGIBILE PER SENSIBILIZZARE
L'OPINIONE PUBBLICA RAPPRESENTA LA VOLONTÀ
DELL'OSPEDALE EVANGELICO BETANIA DI CREARE
CONSAPEVOLEZZA E STIMOLARE UN DIALOGO
APERTO, PROMUOVENDO UNA CULTURA
DI RISPETTO E PARITÀ
”





Questo gesto rappresenta la volontà dell'ospedale evangelico Betania di creare consapevolezza e stimolare un dialogo aperto, promuovendo una cultura di rispetto e parità.

L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Consiglio Regionale della Campania e della Consulta regionale per la condizione della donna, sottolineando l'importanza della collaborazione tra istituzioni, enti e cittadini nella lotta contro questa piaga sociale.

L'Ospedale Betania invita tutti a non restare indifferenti: il cambiamento inizia con la consapevolezza e l'azione collettiva. Questa Panchina Rossa è un punto di partenza, un monito per non dimenticare e un simbolo di speranza per un futuro senza violenza.

"L'Ospedale Evangelico Betania non è solo un luogo di cura, ma una realtà con una profonda missione sociale. - ha detto il direttore generale Vincenzo Bottino - progetti come Scarpette Rosse e l'iniziativa 8x1000 accolgono e supportano donne vittime di violenza. Ogni anno, purtroppo, circa 100 donne si rivolgono a noi per cure a seguito di abusi: un dato inaccettabile, che sottolinea l'urgenza di un impegno costante. L'inaugurazione

della Panchina Rossa è un simbolo del nostro contributo alla comunità, non solo ospedaliera, ma anche locale".

"Da anni, l'ospedale e la fondazione - ha concluso il presidente Domenico Vincenzi - promuovono progetti di solidarietà a sostegno delle donne fragili, spesso in condizioni di vulnerabilità sociale, economica e culturale. Tra questi Prendiamoci cura di lei ha offerto negli ultimi 10 anni assistenza non solo sanitaria, ma anche sociale, a molte donne, in particolare straniere.

Un'iniziativa più recente è Scarpette Rosse, dedicata alle donne vittime di violenza. Il progetto prevede presa in carico al pronto soccorso, supporto psicologico

e aiuto nel delicato percorso della denuncia, fondamentale per proteggere la vittima e allontanare l'aggressore, spesso difficile quando la violenza avviene in ambito domestico.

La Panchina Rossa simboleggia il nostro impegno costante. La lotta contro la violenza di genere parte da un cambiamento culturale che coinvolge tutti, soprattutto noi uomini, che dobbiamo promuovere il rispetto delle donne come primo passo verso una società più giusta e sicura". ■



PREVENZIONE E BENESSERE IN PIAZZA,

Due giornate straordinarie si sono svolte a Napoli il 26 e 27 ottobre, grazie all'impegno dell'ospedale evangelico Betania durante le Giornate napoletane della salute, prevenzione e benessere.

Piazza del Plebiscito si è trasformata in un punto di riferimento per la comunità, offrendo visite e screening gratuiti che hanno registrato un'affluenza incredibile. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione, attraverso attività educative e servizi dedicati.

Uno dei momenti più importanti è stato lo screening del colon retto, realizzato in collaborazione con Johnson & Johnson MedTech. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di attraversare un colon gonfiabile lungo 12 metri, un'esperienza immersiva e informativa che ha permesso di comprendere meglio le patologie che possono colpire questa parte dell'intestino. L'iniziativa ha sottolineato l'importanza

“ UNO DEI MOMENTI PIÙ IMPORTANTI È STATO LO SCREENING DEL COLON RETTO, REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON JOHNSON & JOHNSON MEDTECH ”

di sottoporsi a controlli regolari, fondamentali per la diagnosi precoce del tumore al colon e altre patologie.

La giornata di sabato 26 ottobre è stata dedicata in particolare alla salute femminile con le visite senologiche gratuite. Dalle 9:30 alle 18:00, molte donne hanno colto l'occasione per effettuare un controllo, un gesto fondamentale per la prevenzione del tumore al seno. L'iniziativa ha registrato gran-



L'OSPEDALE BETANIA IN PRIMA LINEA

de partecipazione, dimostrando quanto sia importante offrire occasioni concrete per prendersi cura di sé e promuovere la cultura della prevenzione.

Domenica 27 ottobre, l'attenzione si è spostata sulla salute cardiovascolare con check-up cardiologici completi. L'ambulatorio mobile dell'ospedale evangelico betania ha offerto elettrocardiogrammi, misurazioni della pressione, controlli della glicemia e analisi del profilo lipidico.

Esami fondamentali per individuare potenziali rischi cardiaci e fornire consigli personalizzati ai partecipanti. La prevenzione cardiologica è stata al centro dell'attenzione, con un focus sulla necessità di controlli regolari per monitorare la salute del cuore.

Sempre domenica, in collaborazione con Epac Ets, si sono svolti screening cardioepatici, con particolare

attenzione alle malattie metaboliche e alle loro implicazioni per l'intero organismo. Questi screening hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di approfondire la relazione tra salute epatica e benessere generale, evidenziando come

L'OSPEDALE EVANGELICO BETANIA, CON IL SUPPORTO DI PARTNER QUALIFICATI, HA DIMOSTRATO ANCORA UNA VOLTA IL PROPRIO IMPEGNO PER LA SALUTE DELLA COMUNITÀ

LA GIORNATA DI SABATO 26 OTTOBRE È STATA DEDICATA IN PARTICOLARE ALLA SALUTE FEMMINILE CON LE VISITE SENOLOGICHE GRATUITE. DALLE 9:30 ALLE 18:00, MOLTE DONNE HANNO COLTO L'OCCASIONE PER EFFETTUARE UN CONTROLLO, UN GESTO FONDAMENTALE PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO

la prevenzione sia la chiave per evitare complicanze future. Queste

due giornate hanno rappresentato un esempio concreto di come la prevenzione possa fare la differenza nella vita delle persone.

L'ospedale evangelico Betania, con il supporto di partner qualificati, ha dimostrato ancora una volta il proprio impegno per la salute della comunità. La risposta entusiasta dei partecipanti testimonia l'importanza di iniziative come questa: la salute è un diritto di tutti, e la prevenzione è il primo passo per garantirla. ■



PREVENZIONE SENOLOGICA, MISSION POSSIBLE TUTTO L'ANNO

All'ospedale evangelico Betania, la prevenzione senologica è una missione che dura tutto



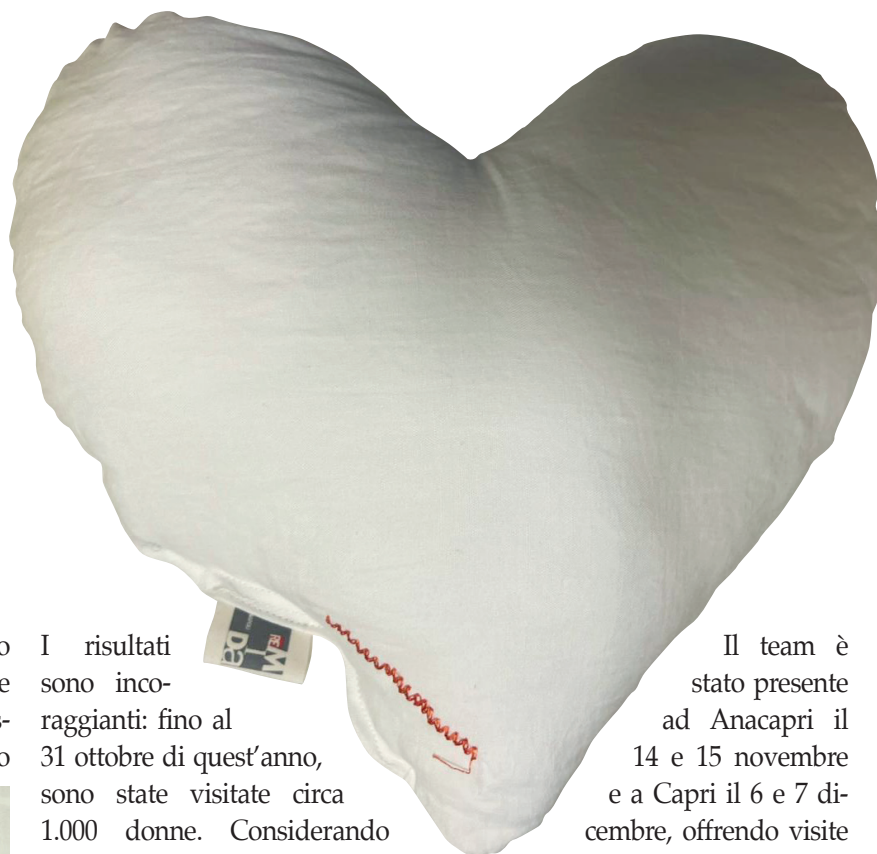
l'anno. Non si limita a un singolo mese dedicato, ma inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, garantendo un supporto costante e accessibile sul territorio.

Ogni settimana, l'ambulatorio di senologia è attivo il lunedì e il mercoledì pomeriggio, dalle 15:00 alle 18:00.

L'obiettivo principale è offrire screening e controlli continui per la diagnosi precoce del tumore al seno.

I risultati sono incoraggianti: fino al 31 ottobre di quest'anno, sono state visitate circa 1.000 donne. Considerando l'incidenza del carcinoma mammario, il 5% delle pazienti ha ricevuto una diagnosi positiva, portando all'identificazione di almeno 50 casi di tumore. Donne che, poi, sono state avviate a ulteriori indagini diagnostiche, interventi chirurgici e trattamenti post-operatori, a testimonianza dell'efficacia della nostra attività di screening.

L'ospedale è impegnato anche sul territorio con campagne itineranti. Durante gli eventi organizzati, come quelli svolti presso lo stand dell'ospedale evangelico Betania, le visite senologiche sono spesso accompagnate da ecografie diagnostiche, per garantire un monitoraggio completo.



Il team è stato presente ad Anacapri il 14 e 15 novembre e a Capri il 6 e 7 dicembre, offrendo visite senologiche ed ecografie gratuite.

Un'iniziativa speciale accompagna il percorso di cura: cuscini a forma di cuore, realizzati da una cooperativa locale, vengono donati alle donne operate al seno. Questi cuscini, posizionati sotto il braccio, aiutano a ridurre il dolore post-operatorio, soprattutto dopo interventi che coinvolgono il cavo ascellare.

L'ospedale evangelico Betania continua così a promuovere la prevenzione senologica, garantendo un supporto concreto e costante alle donne del territorio, con l'obiettivo di sensibilizzare, diagnosticare precocemente e offrire un percorso di cura completo e umanizzato. ■

**FINO AL 31 OTTOBRE DI QUEST'ANNO,
SONO STATE VISITATE CIRCA 1.000 DONNE.
IL 5% HA RICEVUTO UNA DIAGNOSI POSITIVA,
PORTANDO ALL'IDENTIFICAZIONE DI ALMENO
50 CASI DI TUMORE**

AL VIA IL PROGETTO PRENDIAMOCI CURA DI LEI IN CARCERE

È partito lo scorso 30 novembre un nuovo progetto solidale promosso dalla Fondazione evangelica Betania, che l'ha finanziato che proseguirà per oltre un semestre. L'iniziativa che durerà sei mesi e dedicato alle donne detenute prevede la consegna di un kit per l'i-

giene intima, materiali indispensabili per nulla facili da reperire per le persone in stato di detenzione. Grande la gioia espressa dalle stesse detenute non solo riguardo al dono, quanto nell'essersi sentite persone considerate ed amate. Decisivo per la riuscita dell'iniziativa il supporto della direttrice del

*L'amor fraterno
rimanga tra di voi.
2. Non dimenticate
l'ospitalità; perché
alcuni praticandola,
senza saperlo hanno
ospitato angeli.
Ricordatevi dei
carcerati, come se
foste in carcere con
loro; e di quelli che
sono maltrattati,
come se anche voi lo
foste! (Ebrei 13)*

penitenziario Rita Romano e della responsabile dell'area educativa Federica De Cristofano. ■



LA PATOLOGIA CLINICA DI BETANIA AL CONGRESSO NAZIONALE SIBIOC



L'OSPEDALE EVANGELICO BETANIA SI È
DISTINTO PRESENTANDO DUE IMPORTANTI
LAVORI DI RICERCA

L'ospedale evangelico Betania ha partecipato con grande entusiasmo al 56esimo congresso nazionale SIBioc – medicina di laboratorio, dall'8 al 10 ottobre 2024 a Bologna. Questo evento rappresenta un appuntamento fondamentale per il settore della medicina di laboratorio in Italia, un'occasione per fare

il punto sulle innovazioni diagnostiche e sulle sfide della sanità moderna. Il tema di quest'anno, "Il ruolo clinico della medicina di laboratorio nella sanità del terzo millennio", ha offerto spunti di riflessione su come la diagnostica avanzata possa migliorare l'efficacia dei percorsi di cura. L'ospedale evangelico Betania si è distinto presentando due importanti lavori di ricerca curati

dall'Unità operativa complessa di patologia clinica. Questi studi, frutto di un impegno costante nel campo della ricerca applicata, hanno suscitato grande interesse per le loro potenzialità nella pratica clinica.

Il primo studio, intitolato "Un rapido ed innovativo biomarcatore di sepsi per la medicina d'urgenza: Mdw (Monocyte Distribution Width)", è stato realizzato dai ricercatori Raffaella Coppola, Ruben Napolitano e Giovanni Napolitano.

La ricerca ha evidenziato come il biomarcatore Mdw possa rappre-



sentare uno strumento cruciale nella diagnosi precoce della sepsi nei pazienti che si presentano in pronto soccorso.

Grazie alla sua capacità di identificare tempestivamente l'infezione, l'uso di questo biomarcatore può contribuire a ridurre significativamente la mortalità, permettendo interventi più rapidi ed efficaci. La sepsi è infatti una condizione estremamente pericolosa e una diagnosi precoce è la chiave per migliorare le possibilità di sopravvivenza dei pazienti.

Il secondo contributo, "Analisi del liquido ascitico in pazienti epatopatici con sospetta peritonite batterica spontanea", è stato anch'esso condotto dal team composto da Coppola e dai due Napolitano.

Questa ricerca si è concentrata sulla peritonite batterica spontanea (PBS), una complicanza comune nei pazienti con malattie

IL PRIMO STUDIO, INTITOLATO "UN RAPIDO ED INNOVATIVO BIOMARCATORE DI SEPSI PER LA MEDICINA D'URGENZA: MDW (MONOCYTE DISTRIBUTION WIDTH)", È STATO REALIZZATO DAI RICERCATORI RAFFAELLA COPPOLA, RUBEN NAPOLITANO E GIOVANNI

NAPOLITANO

un'analisi accurata del liquido ascitico attraverso esami microbiologici e chimico-fisici, che consentono una diagnosi tempestiva e un trattamento appropriato. La gestione rapida di questa condizione è cruciale per prevenire complicanze gravi e migliorare la qualità della vita dei pazienti.

L'innovazione e la diagnostica precoce sono strumenti fondamentali per una medicina

epatiche avanzate. Lo studio

ha sottolineato l'importanza di

di laboratorio sempre più orientata alla personalizzazione delle cure.

La partecipazione al congresso SIBioc è stata un'importante occasione per condividere esperienze, confrontarsi con altri professionisti e ribadire l'impegno dell'ospedale evangelico Betania nell'offrire un servizio di eccellenza alla comunità. Questi

studi rappresentano non solo un traguardo scientifico, ma

anche la testimonianza concreta di come la ricerca possa tradursi in soluzioni pratiche per migliorare l'assistenza ai

IL SECONDO CONTRIBUTO, "ANALISI DEL LIQUIDO ASCITICO IN PAZIENTI EPATOPATICI CON SOSPETTA PERITONITE BATTERICA SPONTANEA", È STATO ANCH'ESSO CONDOTTO DAL TEAM COMPOSTO DA COPPOLA E DAI DUE NAPOLITANO

pazienti. ■



Limited
Edition

Bere Monello è una cosa da Bing!



© 2023 Acamar Films Ltd.

**Il latte di crescita dal gusto unico ed il cartone animato
più seguito d'Italia*, insieme per un percorso di crescita sana!**

**Cercaci online, in tutte le farmacie,
parafarmacie e sanitarie.**

lattemonello

Monello®
Latte di Crescita

*fonte: Rai Play 2022